

Poligrafici **Editoriale**

**INFORMATIVA SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE
ai sensi della sezione IA.2.6 delle istruzioni al Regolamento
di Borsa Italiana S.p.A.**

Maggio 2008

Poligrafici **Editoriale**

Sede in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106

Capitale Sociale € 34.320.000 interamente versato

Registro Imprese di Bologna 00290560374

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

La società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea degli azionisti. Pertanto risultano di sua competenza tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nei principi 1.P.1. e 1.P.2. del Codice e ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, anche le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dalla legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio dello stato;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, stabilimenti, filiali, depositi, agenzie, uffici amministrativi e rappresentanze;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative imperative.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta dell'Amministratore Delegato o di almeno due dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, nonché del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Ai sensi dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, e può nominare uno o più Vice-Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un comitato esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha attribuito al Presidente Signora Maria Luisa Monti Riffeser e al Vice Presidente e Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti, disgiuntamente tra loro, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale o a società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime, che abbia un valore superiore a € 3.000.000.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 (tre) e non più di 15 (quindici) membri, esecutivi e non esecutivi, eletti dall'Assemblea. Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di almeno un Amministratore.

Il Consiglio, nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2008 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, è composto da 7 (sette) membri di cui 5 non esecutivi. Essi sono:

Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente
Andrea Leopoldo Riffeser Monti	Vice Presidente ed Amministratore Delegato
Giorgio Cefis	
Matteo Riffeser Monti	
Sara Riffeser Monti	
Massimo Paniccia	
Alessandro Zanini Mariani	

Il numero degli Amministratori indipendenti non può essere inferiore alla quota minima stabilita per legge.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Alessandro Zanini Mariani, Giorgio Cefis e Massimo Paniccia.

Sono considerati tali gli Amministratori che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) per quanto riguarda il dotto Giorgio Cefis in quanto non considerata vincolante.

L'esito della valutazione è comunicato al mercato.

Non è stato istituito un comitato esecutivo.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione e trattamento delle informazioni riservate

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle proprie deleghe con periodicità variabile in relazione all'attività svolta.

Lo Statuto invece, ha disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E', infatti, previsto che gli amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, o dalle società controllate con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. E' altresì previsto che l'informativa possa essere data anche in via diretta, in forma scritta a mezzo telefax o telegramma qualora particolari esigenze di tempestività rendano preferibile tale modalità.

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine egli propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori avviene ai sensi di legge ed a norma di statuto, sulla base di liste presentate dai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in Assemblea. Ogni lista dovrà includere uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno il

numero minimo riservato per legge alle minoranze; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, sono tratti Consiglieri in numero pari a quello minimo riservato per legge alle minoranze, secondo l'ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista.

Remunerazione degli amministratori e Comitato per le remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione degli amministratori, composto da tre consiglieri determinandone le competenze secondo quanto previsto dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto, i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e, se istituito, il Comitato Esecutivo, sono stabiliti dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Controllo interno e Comitato per il controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

L'Amministratore Delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

La società ha elaborato un sistema di reporting e di controllo di gestione in grado di fornire il quadro della situazione economico-finanziaria con periodicità almeno mensile della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il controllo interno per verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, composto da tre consiglieri non esecutivi ed indipendenti, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. Le operazioni con parti correlate - così come sopra definite - vengono effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- b) non partecipano alla discussione e si astengono dalla votazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo rendano opportuno, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti.

Collegio Sindacale

Lo Statuto sociale, art. 24, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene a norma dell'art. 25 dello statuto, sulla base di liste

accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerato vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

L'Assemblea Ordinaria dei soci ha nominato in data 28 aprile 2008 il Collegio sindacale che rimarrà incarica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e che risulta così composto:

Fulvio Degrassi	Presidente
Ermanno Era	Sindaco Effettivo
Andrea Papponi	Sindaco effettivo
Parenti Sergio	Sindaco supplente
Mario Giamporcaro	Sindaco supplente
Solferini Claudio	Sindaco supplente

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La società ha individuato il responsabile delle relazioni con la generalità degli azionisti e il responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali.

Assemblee e regolamento assembleare

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un regolamento assembleare.